

Gate

26-27-28 OTTOBRE 2018

dalle h. 17.00

IN RADIO VANESSA

CASTELLO, VENEZIA



26-27-28 OTTOBRE 2018

dalle h. 17.00

default

Gate

LIVE-SET
h. 19.00

26
VEN

> OSTERIA ERRANTE
> WASTED PIDO
- DIRTY ROCK'N'ROLL

> MOSHPITS
- PUNK VENEZIANO

27
SAB

28
DOM

> L'ENRICO
- THE MAGNIFICENT
LIVE-SET.

OPEN
DJ-SET
+ TUTTI I GIORNI
DALLE 17.00
BY SCIACALLO
- BUG RADIO SHOW -

RADIO VANESSA

FONDATA DA LA TANA 1923

CASTELLO, VENEZIA



ARTE VISIVA | LIVE-SET | OPEN DJSET

Gate - dal 26 al 28 ottobre 2018 negli spazi di Radio Vanessa (Fondamenta de la Tana 1923, Castello, Venezia).

Come conclusione della sua tesi, che tratta di come il punk abbia influenzato l'arte contemporanea, Elisa Barbieri insieme al gruppo ~~default~~, ha pensato di realizzare il progetto Gate, raccogliendo alcune di queste tracce in un happening di tre giorni negli spazi di Radio Vanessa.

Radio Vanessa è la prima radio nata a Venezia, oggi unica emittente che trasmette dal Centro Storico. Nata in modo ovviamente semiclandestino, si deve a Walter Salvagno, tuttora il tecnico di Radio Vanessa che nel 1975 diede vita a RadioDiffusione Veneta, che copriva tutta la città con un trasmettitore da 15 watt costruito autonomamente. L'avventura radiofonica comincia a casa sua, poi si trasferirà in un magazzino e nel 1978 diventerà Radio Vanessa. Da all'ora si occupa di iniziative, oltre che radiofoniche, anche di carattere umanitario, folcloristico, culturale e sociale.

Gate vuole continuare questa tradizione, guardando al futuro degli spazi, utilizzando un format dove arte, tecnologia, musica e luogo diventano integrate.

Gate indaga sulle influenze e tracce del punk nell'arte contemporanea, attraverso pratiche che hanno mescolato l'atto artistico all'azione sociale ed etica. Gate è una riflessione sulla tecnologia comunicativa, come la radio,

che più di ogni altra ha contribuito al cambiamento della società e della cultura globali. Offre un momento dove la creatività è veramente potenziata dal tentativo di ricreare una nuova zona laddove la tecnologia e il sociale sono intimamente legati l'uno all'altra, e il mutamento dell'uno potenzia e rinforza il mutamento dell'altra.

Gli spazi di RadioVanessa per il tempo del progetto diventeranno ambiente per l'aggregazione sociale e culturale, un luogo che avrà un passaggio di persone, luci, suoni, dove normalmente non accade.

È innanzitutto un progetto che vuole stimolare e coinvolgere le persone attraverso l'arte, con l'obiettivo di pensare a forme alternative di utilizzo degli spazi.

I visitatori, inseriti in un contesto tra ciò che è "storico" e tecnologico, comunicano tra loro tra interventi video, stampe, installazioni, combinando così un percorso di crescita dove artisti e pubblico potranno sperimentare l'adattabilità del mezzo e del luogo.

Il tutto accompagnato da azioni sonore con Wasted Pido, i Moshpits, l'Osteria Errante e L'ENRICO con il fine di una totale immersione nel progetto.





IPOTESI DI SCONFITTA

NICOLO' MASIERO SGRINZATTO

Ipotesi di Sconfitta è una serie di installazioni interattive realizzate con oggetti o materiali di recupero e riuso che, svuotati dalle loro funzioni originarie, vengono riorientati e destinati ad altre attività.

Il contesto a cui prendono parte le installazioni è la riflessione circa la rete di relazioni che intercorrono tra sfruttamento cognitivo, precarietà, tempo, fallimento, salute mentale, immaginazione e futuro.

Talvolta, termini applicati alla psicopatologia come euforia, depressione e crollo sono metafore adoperate per descrivere lo stato di salute del sistema produttivo. Quando la metafora varca i confini della mera scienza economica e si riflette sulla salute della sfera nervosa si scatenano molteplici reazioni.

La costante presenza del fruitore di fronte alla macchina simula il continuo affermarsi, il necessario intervento cognitivo e temporale che il sistema produttivo richiede per il mantenimento dello status quo a scapito della salute nervosa.

Il ricatto dell'instabilità porta alla sottomissione, al conflitto sociale, alla sottrazione dell'individuo, alla mancata espressione dell'essere. Il termine di questa condizione coercitiva offre differenti lasciti: la sconfitta, l'annullamento oppure lo spazio all'immaginazione e all'astrazione verso futuri possibili.



HIGH VISIBILITY MEN

FUTURE? - TEAM

La condizione di crisi decennale italiana presenta le sue maggiori ripercussioni sul sistema del lavoro.

Mancanza e precarietà del lavoro e incertezza del futuro sono situazioni che caratterizzano il "vivere" quotidiano. E' consuetudine camminare per strada e incontrare persone a terra mentre riparano delle buche, uomini che spazzano il pavimento, altri che ridipingono la segnaletica orizzontale o altri ancora fermi a lato della strada mentre sistemano il triangolo di emergenza. Tutte queste persone sono accomunate da un elemento: il giubbotto ad alta visibilità, un equipaggiamento di protezione personale dotato di un tessuto di fondo fluorescente utile ad aumentare la visibilità di chi lo indossa nelle ore diurne e di nastri retroriflettenti per aumentare la visibilità in condizioni di scarsa illuminazione e condizioni meteorologiche avverse. L'alta visibilità dei lavoratori, data dagli indumenti, pone questi ultimi in una condizione di visibilità sociale? Il capitalismo delle multinazionali pone sempre più il lavoratore, di fronte ai diritti, in una condizione di invisibilità. Il collettivo presenta a Gate l'immagine stilizzata di una casacca da lavoro come elemento simbolo di quest'ultimo. L'atto fisico del lavorare è riportato attraverso la documentazione dell'assemblaggio del tessuto da parte di una sarta Ucraina.



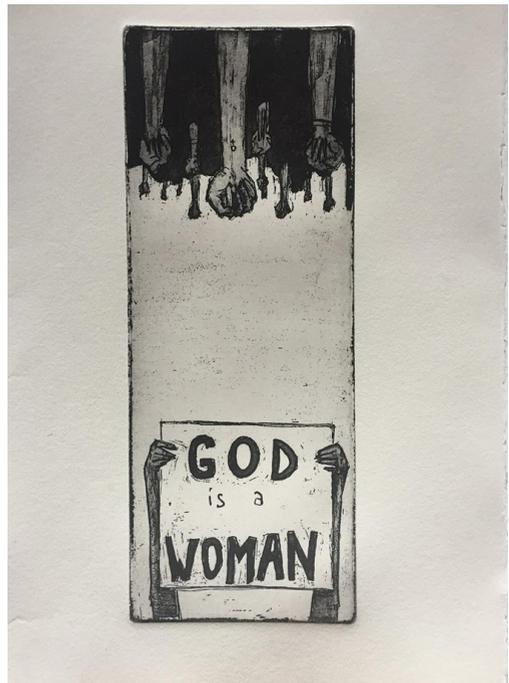
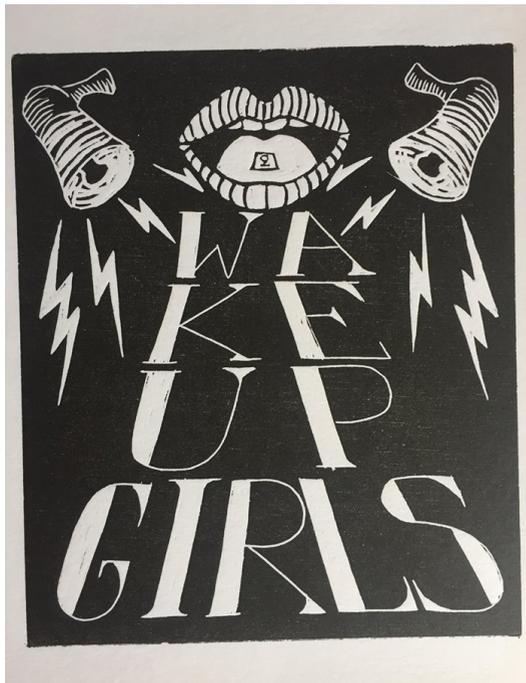
TENTATIVO 3 - A MOLLA

EMANUELE SERPE

Proiettore di diapositive tipo Carousel; n caricatori di diapositive;
n diapositive 5x5.

Collezionare, raccogliere e classificare da l'illusione di dare ordine e collezionare il mondo. Ma non vi è classificazione che non sia, per sua natura, provvisoria, arbitraria e imperfetta.

L'artista colleziona giocattoli a molla affascinato dal meccanismo che li fa muovere in maniera ripetitiva ma per un tempo limitato e dal loro modo di rappresentare il mondo. L'opera è un tentativo giocoso di non stabilire un ordine all'interno della collezione, le diapositive scorrono in circolo, annullando la gerarchia, il prima e il dopo, reiterando il movimento prodotto dalla molla e dandogli continuità nel tempo.



Advertising for Women"

ELISA MUNARI

4 manifesti

Elisa Munari nel corso della sua crescita personale e artistica ha sviluppato una forte sensibilità verso tematiche politiche o sociali, rivolgendo il suo interesse verso temi di disagio sociale, inquinamento ambientale e diritti umani. Utilizza come mezzo espressivo la stampa, forma d'arte concepita per essere riproducibile, e intuisce che questa caratteristica non è soltanto ciò che la differenzia dalle altre forme d'arte cosiddette "nobili", come pittura e scultura, ma che è anche il suo punto di forza. Decide così di indirizzare la quasi totalità dei suoi lavori e delle sue ricerche artistiche in una tematica sociale ben precisa: il femminismo.

Le stampe sono pensate come "poster" e/o manifesti, destinati all'affissione e a cogliere l'attenzione del passante. L'obbiettivo è non solo quello di portare alla luce le tematiche del "femminismo" odierno, ma anche quello di generare una risposta o una riflessione nell'osservatore.



Misera zuppa con quel che rimane

SIMONE CARRARO

Serie di bandiere in stoffa dipinta a mano.

Una riflessione sul futuro della laguna e dei suoi abitanti. L'ambiguità sta nelle sue possibili interpretazioni.

Da una parte i pesci, i primi abitanti della laguna, la cui sviscerazione simboleggia il futuro che si prospetta per essa. Scarna, anonima, svuotata della sua essenza, dei suoi abitanti e delle sue antichissime tradizioni.

Dall'altra invece un invito, un incitamento a "svodarghe e panse ai pessi grossi". Ovvero a contrastare la continua e irrispettosa svendita del patrimonio lagunare a vantaggio di pochi "pesci grossi". Gli stessi che con le loro becere manovre politiche stanno contribuendo alla scomparsa di una fragile identità, quella veneziana, creatasi nel corso dei secoli dall'intimo rapporto tra l'uomo e la sua laguna, unica e preziosa fonte di sostentamento.



CHANNEL SEARCH

ELISA BARBIERI

percorso video sonoro in 9 parti

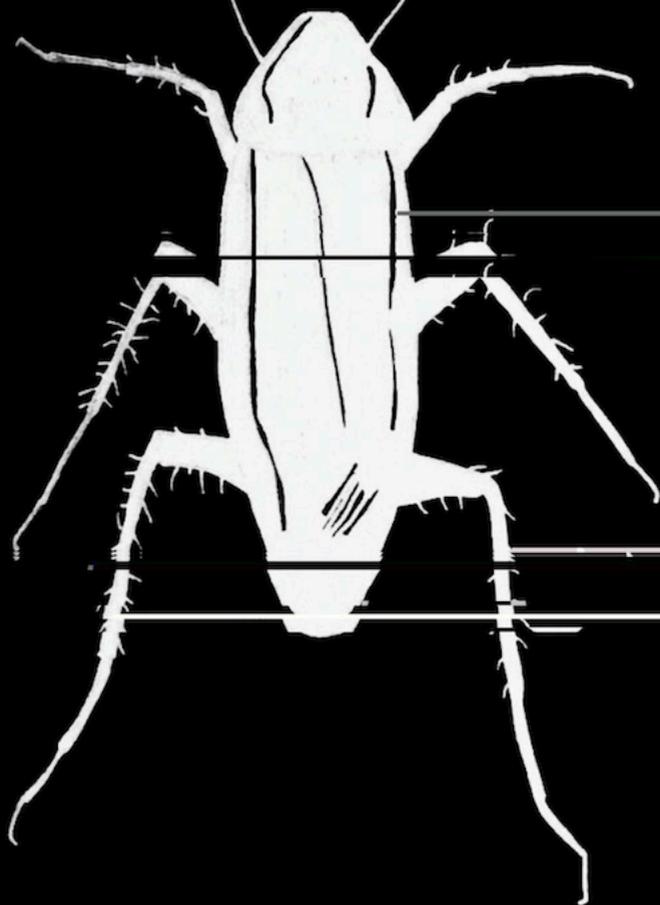
schermi tv, monitor, proiettore, lettori dvd

il pensiero capitalista ha fatto della tecnologia un altro strumento di lucro, dimenticandone l'originaria funzione destinata all'informazione. ciò che viene attualmente trasmesso dalla televisione, nel web, nelle radio non è nientaltro che uno specchio della nostra società.

lo schermo tv è fortemente immersivo ma senza possibilità di partecipazione, mentre il computer, come la radio, è uno strumento bidirezionale, dove non si è solo passivi ma anche attivi. il sistema è sbagliato per via delle modalità di utilizzo e coinvolgimento, dove tutto punta all'omologarsi. questo percorso di video-interventi, inserito in un contesto dove la tecnologia si integra con l'aggregazione sociale attiva, propone delle microstorie, con una narrazione destrutturata, portando la vita reale e l'informazione diretta al centro dell'attenzione, utilizzando la tecnologia come metodo di unione sociale.

BUG

RADIO SHOW



OPEN DJ SET

tutti i gironi dalle 17.00

Djset partecipativi diretti da Sciacallo

- firmati BUG RADIO SHOW

BUG RADIO SHOW è una rubrica sulle frequenze di RADIO VANESSA FM 101.800 MHz (<http://www.radiovanessa.it>).

In diretta ogni GIOVEDÌ dalle 18.00 alle 20.00.

BUG RADIO SHOW si organizza intorno all'indagine e all'estetizzazione delle interruzioni nel flusso convenzionale di informazioni. Pratica attraverso linguaggi espressivi preesistenti, divulgando valori e contenuti critici e alternativi a quelli della cultura dominante. BUG affronta l'investigare artistico attorno alla politica, al suono, al fare collettivo, eventi, internet e tutto ciò che è considerato underground. Inoltre si interessa di tutte le reti e proposte di autoproduzione.

Proponendo in primis materiale DIY attraverso tutti i mezzi a disposizione.

Questo progetto vuole incentivare la bi-direzionalità che il mezzo RADIO ha sempre avuto.

www.facebook.com/bug.radioshow



LIVE SET

VENERDì 19

h.19

-Osteria errante

un oste, bottiglie, bicchieri, tavola, tutto microfonato ed amplificato. Bere e suonare lo spazio e gli oggetti in una forma di jam che spazia tra concretismi sonori, glitch art, performance collettive

h.20

-WASTED PIDO

un one man band show di dirty rock'n'roll, un misto di attacchi lo-fi di ritmi tremanti e no-future ballata country realizzata con dispositivi elettronici a basso costo.

SABATO 20

h.19

-MOSHPITS

gruppo punk demenziale formatisi nel 2003 a Venezia. Sono Occhi di Falcool (chitarra voce) Deevo (basso voce) e Ammonio (batteria voce). È dura scrivere una bio della band in quanto sono sempre in preda a stati etilici decisamente sopra la media. I 3 cattivi esempi hanno all'attivo un album registrato male e numerosi concerti fatti in suolo italico e non, nel senso che un giorno hanno sbagliato strada e si sono trovati in slovenia. [...] I Moshpits attualmente hanno una nomination per il gruppo più infruttuoso di tutti i tempi.

DOMENICA 21

h.20

-L'ENRICO, THE MAGNIFICENT LIVE SET

Ho detto che non voglio che parli di me nella tesi. Semplicemente perche non mi piace l'idea, già di mio ho difficoltà a collocare quel lavoro nei confronti dei miei altri, preferirei non ne parlassi tu.



www.defaultproject.wixsite.com/default

bug.radioshow@gmail.com

no.default.no@gmail.com

1923

R

V



POSTA

Faint, illegible text on the concrete step below the door.

Faint, illegible text on the ground surface in front of the door.